

Prot. 239/2904/2016

Roma lì, 29 Aprile 2016

*Al Presidente del Comitato di Sorveglianza
del PSR del Lazio 2014/2020*

Ass. Dr. Carlo Hausmann

*All'Autorità di Gestione del PSR del Lazio
2014/2020*

Dr. Roberto Ottaviani

Oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR del Lazio 2014-2020.
Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza.
Note in merito alla proposta di modifica dei criteri delle sottomisure 4.1 e 4.2.

La proposta di riduzione del punteggio minimo da 25 a 20 risulta ancora fortemente penalizzante per un elevatissimo numero di aziende ortofrutticole e florovivaistiche ricadenti nelle zone A, B e C del territorio regionale, condotte da soggetti diversi dai “Giovani imprenditori” e con superfici a serre superiori rispettivamente a 12.000 e 3.000 mq (dimensione economica superiore alla VII classe).

Il punteggio raggiungibile da questa aziende può variare da un minimo di 8 (codici: 4.1.1.G e 4.1.1.O) a 15 (nel caso di investimenti coerenti con le indicazioni riportate nell’analisi Swot – codice 4.1.1.L) a un massimo 19, nel caso di adesione ad Organizzazioni di Produttori (codice 4.1.1.M – valido solo per le orticole).

Le aziende frutticole di pianura condotte da un soggetto diverso da un “giovane imprenditore” raggiungerebbero il punteggio minimo di 20 punti solo in caso di adesione a sistemi di qualità riconosciuta (codice 4.1.1.N) e ad Organizzazioni di Produttori (codice 4.1.1.M).

I criteri che prevedono l’adozione del principio di prevalenza economica (codici 4.1.1.C, 4.1.1.D e 4.1.1.E) non sono utilizzabili perché oltre ad avere una scarsa applicazione pratica determinano una drastica riduzione della spesa per investimenti e quindi dei progetti imprenditoriali.

Per le ragioni sopra esposte e coerentemente con le motivazioni riportate nel documento in oggetto si chiede che il punteggio minimo venga ridotto da 25 a 15. Ogni qualsiasi altra ipotesi di punteggio minimo penalizzerebbe iniziative rilevanti per lo sviluppo di settori strategici per l’agricoltura regionale con pesanti ricadute anche occupazionali in un momento peraltro di forti contrasti sociali tra imprese e manodopera.

Cordiali saluti.


Il Direttore
Alessandro Salvadori